



collana ragnatele

61



Vai al contenuto multimediale

Angelica Pecchioli
Poesie a colori





www.aracneeditrice.it
www.narrativaracne.it
info@aracneeditrice.it

Copyright © MMXVII
Giacchino Onorati editore S.r.l. – unipersonale

via Vittorio Veneto, 20
00020 Canterano (RM)
(06) 45551463

ISBN 978-88-255-0838-3

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'editore.*

I edizione: novembre 2017

Prefazione

Siamo tutti, più o meno un po' poeti. Chi non ha risposto al mormorio del mare sotto un cielo stellato? Chi non ha resistito alla tentazione di fare una carezza a un agnellino? O non si è commosso dinanzi agli occhi innocenti e puri di un bambino che piange?

Ma non tutti riuscirebbero a cogliere questi momenti di commozione e tanto meno a tradurre sulla carta i sentimenti che attraversano la nostra vita.

Le poesie di Angelica possiedono la rara capacità di suscitare in chi legge un'intensa partecipazione emotiva poiché ella, partendo dal dato fenomenico che cade sotto gli occhi di tutti, ad esempio dall'osservazione della natura (si vedano ad esempio le poesie *La piccola felicità*, *Il sognatore*, *Marzo*, *Come le violette*, *Giardino d'inverno*, *Isola di cielo...*), conduce poi il lettore nella dimensione della più ampia riflessione sul senso della vita e della morte, sulla necessità dell'accoglienza dei sentimenti considerati comunemente negativi, come la tristezza, sull'opportunità

di continuare nella speranza il nostro viaggio anche senza poter capire fino in fondo quale sia la nostra meta, poiché l'importante non è comprendere tutto, ma "respirare" e trovare l'armonia nella contemplazione della bellezza della natura:

Adesso è soltanto il cuor che mi conduce.
Torno alla porta che s'apre all'improvviso.
Non voglio più capire; mi basta respirare,
sentir il vento sul viso, veder tutt'intera
la meraviglia della vita in quell'abbaglio
del mistero. Davanti c'è solo tanta luce:
adesso vedo me, come sono e com'ero.

[*Nell'abbaglio del mistero*]

Ponendo l'interiorità dell'anima in sintonia con quella bellezza, si scopre l'affinità tra la nostra malinconia ed un cielo minaccioso (*Oggi non è sole*), tra la gioia ritrovata e lo splendore d'un arcobaleno (*Arcobaleno*), tra la quiete di un bosco e la pace interna che scaturisce passo dopo passo durante le nostre passeggiate campestri (*Armonia e La pace del bosco*).

Ecco perché si tratta di *Poesie a colori*: l'immagine, che accompagna ogni testo, conduce il lettore in una dimensione quasi onirica, gli svela il senso delle parole, lo porta a contatto con la propria interiorità spesso inespressa, con sentimenti di meraviglia e beatitudine di fronte al grande miracolo semplice della natura e della nostra vita.

L'autrice quindi possiede il notevole merito di evocare l'immagine attraverso la parola e la musicalità del verso, immagine che qui non è soltanto semplice metafora, ma rappresenta la via per cogliere e convogliare tutti i sentimenti e tutte le emozioni proprie di ogni essere davvero “vivo, partecipe”:

[...]stabile e maestoso a prender vento
come il giunco elastico che si piega,
ad accogliere l'onda come una conchiglia
sulla sponda, a bagnarti di fine pioggia
come la felce nel sottobosco già spoglio,
a salir nel sole come il rampicante,
a far passare le nuvole come cielo
ed ancora stare fermo al centro, dentro
al tuo essere così aperto, vivo,
partecipe di te e del tuo contorno [...]

[Stabile e maestoso]

Il coinvolgimento emotivo che ne segue spiega anche il successo e il consenso che tali testi hanno raccolto sui nuovi efficienti mezzi di comunicazione, in particolare sui Social Network (Facebook).

Perché non si tratta solo di parole scritte in versi, ma di sogni, immagini ed emozioni che hanno trovato il giusto canale espressivo e comunicativo:

[...] Noi siamo stella che scalda, fonte
che disseta,
noi siamo mare vivente, luce che inonda,
noi siamo color che allietta, cibo che sazia,
noi siamo la brezza nelle sere d'un'estate,
noi siamo la gioia d'una sincera carezza,
noi siamo il sollievo dopo tanto dolore.

E serve solo la dolce consapevolezza
d'esser noi – già, qui, ora e sempre – Amore
[Già, qui, ora e sempre, Amore]

7 novembre 2017

Prof. Fernando Santosuosso,
Vice Presidente emerito
della Corte Costituzionale

Poesie a colori



Il Dio dei sentimenti

Non farmi lo scherzo di Non Essere:
quel ciclo perpetuo degli eventi
non possiede la sintetica formula
che racchiude il segreto dell'Essenza.

E se anche si riuscisse a provare
con sforzo immane l'Esistenza
a che giova se nel cuore resti muto?
Tu, che hai la chiave della vita,

lasciaci pure nell'odiata ignoranza,
costretti dal limite delle nostre menti.
Ma una sola preghiera ora m'avanza:
partecipami di Te e di ciò che senti.

Non tenermi lontano, io lo so:
Tu sei il Dio dei sentimenti.